



Rassegna Stampa 12.08.2012

Venezia
la Nuova

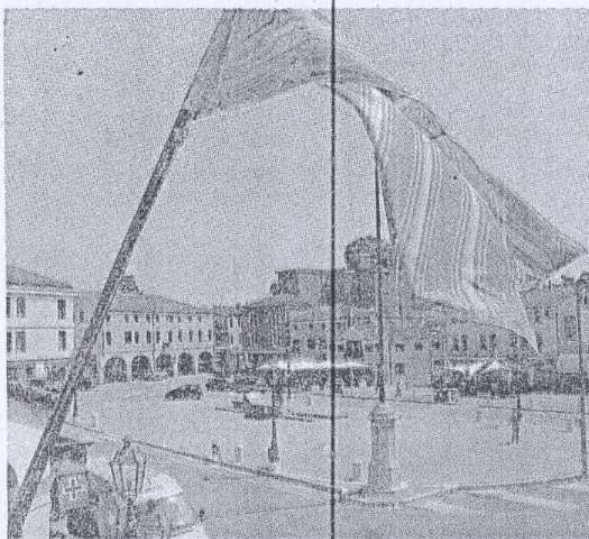
I sindaci del Miranese verso l'Unione dei Comuni

Noale. Città metropolitana, un confronto per decidere azioni condivise
Polizia locale, personale e bilancio i servizi che potrebbero essere co-gestiti

DI NOALE

Obiettivo unione dei Comuni. Così si sono salutati ieri mattina a Noale i sette del Miranese, che si rivedranno il 21 agosto per compiere un altro passo avanti. Dunque comincia a farsi strada l'idea di mettersi assieme, con la Città metropolitana che sembra avere più consensi che rifiuti, anche se Scorzè porterà in Consiglio la delibera per decidere se stare dentro o fuori al nuovo soggetto veneziano. A dire il vero, l'ipotesi unione non è nata in questi giorni ma è già da un pezzo che se ne parla. Stavolta, con la spending review decisa dal governo Monti, i Comuni hanno deciso di riprendere il filo del discorso e, se possibile, dargli un impulso. E infatti la volontà di ragionare c'è, partendo dai servizi di base, come la Polizia locale, il personale e il controllo di gestione, ovvero i capitoli di bilancio.

Nel frattempo le parti si sono prese una pausa, che coincide pure con Ferragosto. Nessuno ha voluto mancare alla riunione in sala giunta a Noa-



Piazza Martiri della Libertà a Mirano vista dal municipio

le, durata neanche due ore. Sul tavolo la questione della Città metropolitana e il ruolo che può avere un comprensorio da 140 mila abitanti. Ebbene, c'è un po' di preoccupazione che l'identità territoriale possa perdere forza ma si vuole acce-

lerare a istituire l'unione. «Questa sarebbe la volontà», dice il sindaco di Mirano Maria Rosa Pavanello, «e, su questa ipotesi, ci credo». Dopo quanto successo in settimana, con l'ipotesi di uscire da Venezia per andare con Treviso se il

parlamentino locale si esprime in questo senso, c'era da capire la reazione di Scorzè. Il suo sindaco Giovanni Battista Mestriner si è solo limitato a dire che «il confronto è stato franco», mentre il collega di Noale Michele Celeghin spinge perché ci si unisca. «Questa ipotesi», sostiene, «diverrà un punto di forza, anche se Scorzè vuole capire cosa succederà nel Miranese in futuro». Dice sì alla Città metropolitana e all'unione pure Alessandro Quaresimin di Salzano: «Può essere una grande opportunità», si limita a dire. L'incontro di Noale del 21 e il successivo voto di Scorzè definiranno le strategie del comprensorio. E un invito a mettersi insieme, arriva dal consigliere regionale del Pd Bruno Pigozzo, che ha inviato una lettera ai sindaci del Miranese: «Questa può essere l'occasione giusta per ripartire con maggiore motivazione: dentro la Città Metropolitana, l'unione del Miranese potrà giocare un ruolo strategico».

Alessandro Ragazzo

© RIPRODUZIONE RISERVATA